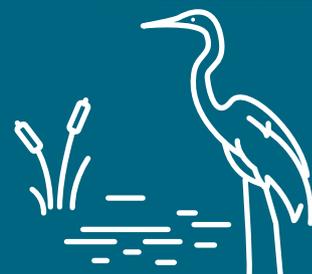




le
ZONE UMIDE



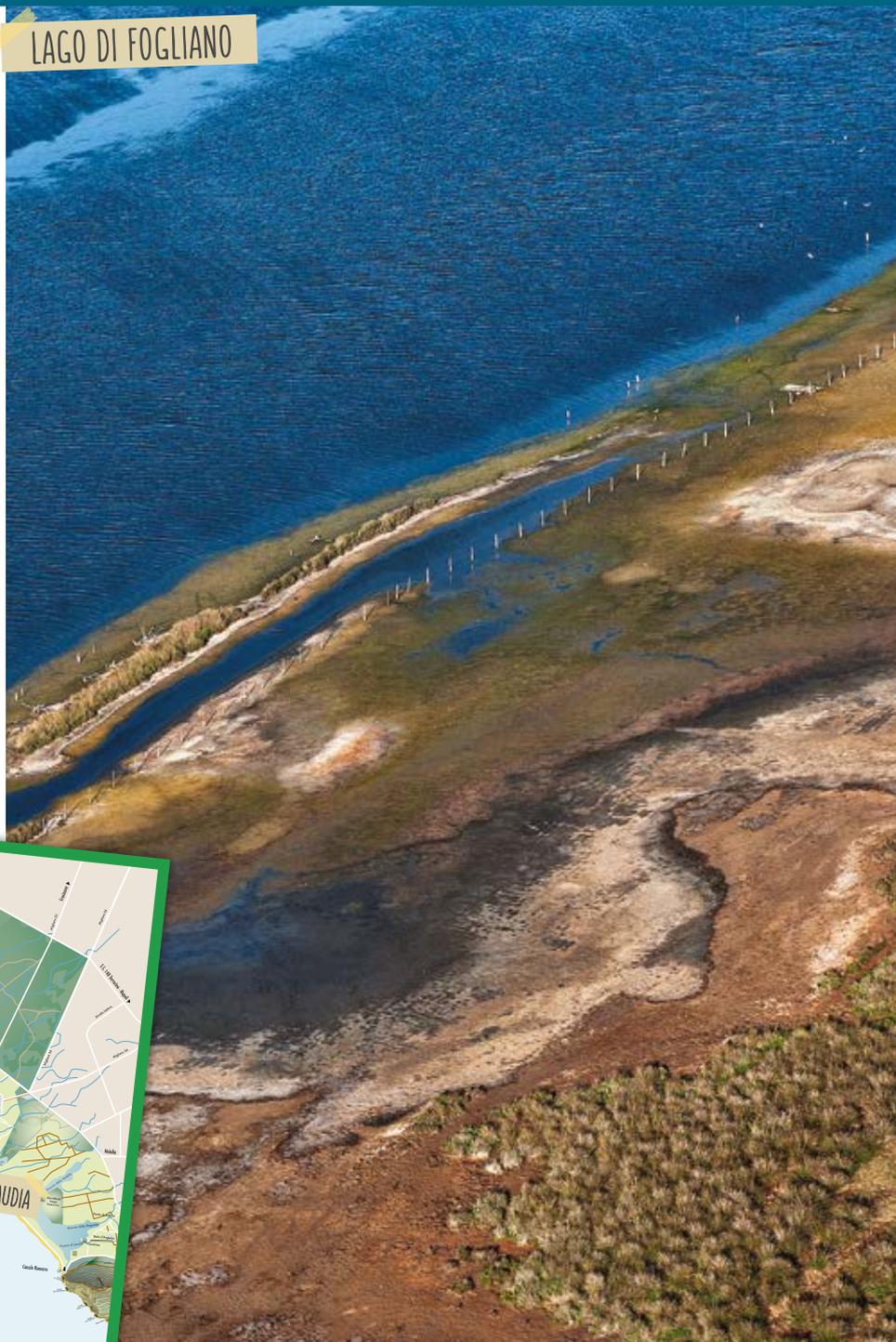
CIRCEO
PARCO NAZIONALE

LAGO DI FOGLIANO

CIRCEO PARCO NAZIONALE

Il Parco Nazionale del Circeo, istituito nel 1934, ha un'estensione di circa 8.900 ettari.

Nel suo territorio, situato lungo la fascia costiera laziale, sono presenti ambienti diversi: un promontorio, il Circeo, una foresta, la Selva di Circe, un'isola, Zannone, un'articolata costa con grotte, scogliere e ampie spiagge, una duna e quattro laghi costieri, Sabaudia (o Paola), Caprolace, Monaci e Fogliano.

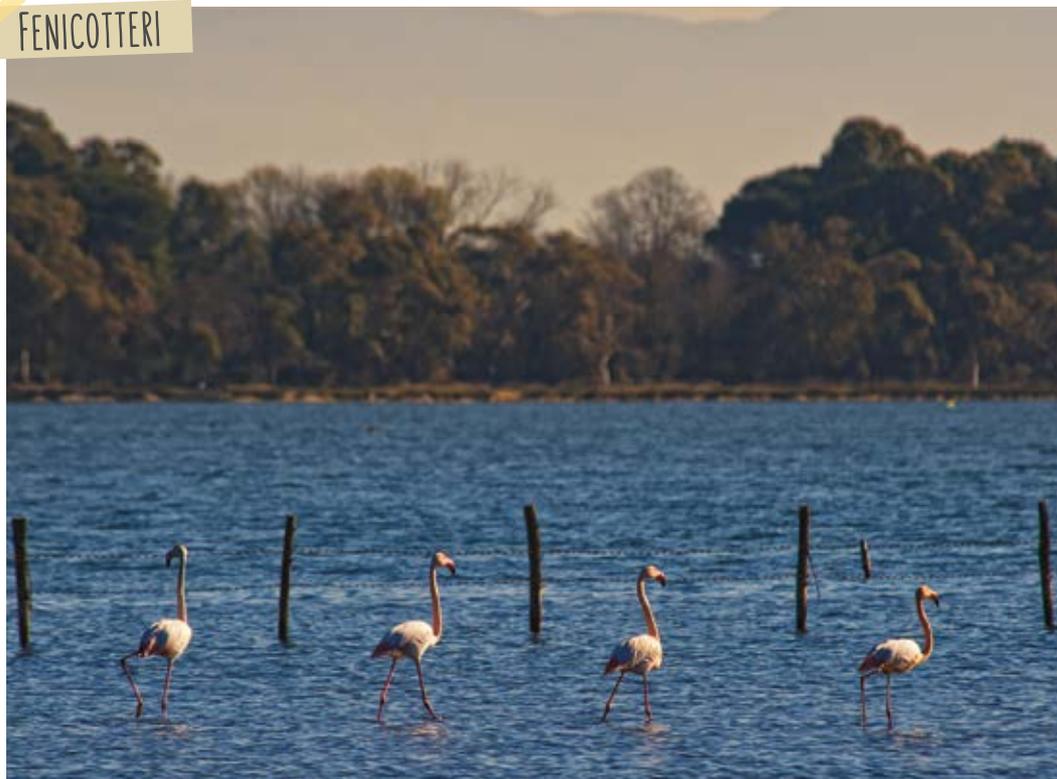


UNA SOSTA IMPORTANTE

Nel mosaico di ambienti che caratterizza il territorio del Parco Nazionale del Circeo le zone umide sono costituite dal sistema dei quattro laghi costieri, dalle zone acquitrinose chiamate pantani e dai prati umidi destinati soprattutto all'allevamento delle bufale allo stato semibrado. I laghi del parco, che potrebbero essere considerati degli stagni costieri, hanno scarsa profondità, collegamenti artificiali con il mare e

una notevole variabilità della salinità delle acque. Sotto il profilo ambientale hanno grande importanza per la sosta degli uccelli che ogni anno seguono la rotta fra l'Africa e l'Europa. Gli uccelli vi riposano dal lungo viaggio trovando cibo e riparo. Gli individui di alcune specie decidono di non proseguire il viaggio verso Sud e di fermarsi per passare qui l'inverno, come fanno da qualche anno i fenicotteri.

FENICOTTERI



BIRDWATCHING

Dal tardo autunno agli inizi della primavera, è facile ammirare gli uccelli che, per un solo giorno o per più mesi, popolano le acque dei laghi, gli acquitrini e i prati umidi. Sono state censite oltre 250 specie diverse: sui campi vicino alle bufale si vedono aironi guardabuoi e pavoncelle; nei pantani, vicino alla salicornia, cavalieri d'Italia, piovanelli e molti altri limicoli cercano cibo.

Gli specchi d'acqua in alcuni periodi sono affollati da migliaia di anatre e cormorani.

Il birdwatching è possibile: ai Pantani d'Inferno; al lago di Caprolace lungo la strada Sacramento; sul lago di Fogliano presso il Borgo, in località Cicerchia dove sono presenti alcuni capanni di avvistamento e lungo i sentieri che seguono la sponda orientale.



CANNA DI PALUDE

IL PAESAGGIO DELLE ZONE UMIDE È CARATTERIZZATO DALLE CANNE DI PALUDE CHE OFFRONO PROTEZIONE E RIFUGIO AGLI UCCELLI, PRODUCONO OSSIGENO, DEPURANO L'ACQUA E OSPITANO FRA LE RADICI UNA RICCA BIODIVERSITÀ VEGETALE E ANIMALE.



AIRONE BIANCO MAGGIORE



UN RUOLO INTERNAZIONALE

La Convenzione di Ramsar è un accordo internazionale firmato nel 1971 nell'omonima cittadina iraniana. Aderendo, i Governi si impegnano alla tutela delle zone umide indispensabili non solo alla sosta degli uccelli migratori, ma anche per la riproduzione e lo svernamento. I quattro laghi del parco sono stati inseriti tra le zone umide di interesse internazionale nel 1976.



CAVALIERI D'ITALIA



È MOLTO FREQUENTE AVVISTARE GRUPPI DI UNA DECINA DI ESEMPLARI DI AIRONE GUARDABUOI VICINO ALLE MANDRIE DI BUFALDE DATO CHE SI NUTRONO ANCHE DEI PARASSITI PRESENTI SUL LORO DORSO.

NON SOLO UCCELLI

Le zone umide del parco ospitano anche molte altre forme di vita animale. Nei canali si trova la testuggine palustre, una specie a rischio di estinzione. Nei laghi salmastri sono presenti gli organismi che vivono anche nel mare oltre la duna, i piccoli dei pesci, in particolare, entrano nei laghi alla ricerca di rifugio

e cibo abbondante. Le rive dei laghi e dei canali sono coperte da una tipica vegetazione dominata dalla cannuccia di palude e dal giuncheto. I terreni acquitrinosi vicino alle sponde sono colonizzati dal salicornieto, un'associazione di piante ben adattate agli ambienti salmastri.

LAGO DI SABAUDIA (O PAOLA)





LE AREE PIANEGGIANTI INVITANO A FARE PIACEVOLI PASSEGGIATE A PIEDI E IN BICICLETTA. A TUTTI, ANCHE AI CICLISTI, SI RACCOMANDA DI EVITARE RUMORI INUTILI E COMPORTAMENTI CHE POSSANO DISTURBARE.

UN BORGO ANTICO E UN GIARDINO SPECIALE

Il Borgo di Fogliano era un villaggio di pescatori da prima della bonifica e i Caetani vi costruirono edifici padronali da utilizzare nella stagione della caccia. Alcuni fabbricati rimangono a testimoniare il passato insieme al giardino progettato a fine 1800 da Ada Wilbraham, moglie di Onorato VII Caetani, e ideatrice anche del giardino di Ninfa.

Il giardino, visitabile su prenotazione e con una guida, offre insospettati spunti esotici come nell'intenzione della sua creatrice che aveva raccolto qui piante da tutto il mondo adattate a un clima simile a quello mediterraneo. Nel borgo sono presenti anche un Centro di Educazione Ambientale e un Museo Ornitologico.



IL CORMORANO È UN EFFICIENTE PESCATORE, CAPACE DI LUNGHE IMMERSIONI. PER AGEVOLARE LA PERMANENZA SOTTACQUA IL SUO PIUMAGGIO NON È IMPERMEABILE, QUINDI, PER ASCIUGARSI AL SOLE O AL VENTO, ASSUME LA TIPICA POSA A “CROCEFISSO”.



CASINO INGLESE





Testi a cura di:
ISTITUTO PANGEA ONLUS
ENTE PARCO NAZIONALE DEL CIRCEO

Foto:
Paolo Petrignani
Marco Buonocore
Ente Parco Nazionale del Circeo
Shutterstock

Graphic design:
:autorivari

© Copyright Ente Parco Nazionale del Circeo

2019

Ente Gestore: Ente Parco Nazionale del Circeo

Regione: Lazio
Provincia: Latina
Comuni: Latina, Ponza, Sabaudia, San Felice Circeo

Stampato su carta ecologica (certificata ECF, FSC®)



Via Carlo Alberto, 188
04016 Sabaudia (LT)
Tel. +39 0773 512240



www.parcocirceo.it